

Regolamento studenti

Diritti e Doveri degli studenti (sulla base del D.P.R. 24/6/98 n. 249)

DIRITTI:

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti.
3. Lo studente ha diritto ad essere informato e coinvolto sulle scelte e sulle decisioni (P.O.F.) che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che gli consenta di individuare i punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento.
5. Per le decisioni che influiscono in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti possono essere chiamati, anche su loro richiesta, ad esprimere il proprio parere mediante una consultazione.
6. Le attività didattiche curricolari ed aggiuntive saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti; essi debbono, rispetto a ciò che è extracurricolare, poter esercitare il diritto di scelta.
7. La scuola promuove iniziative di accoglienza degli studenti stranieri, e s'impegna al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
8. La scuola si impegna ad assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
 - b. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
 - c. salubrità e sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati anche agli studenti portatori di handicap;
 - d. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - e. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - f. l'esercizio del diritto di partecipazione degli studenti;
 - g. le pari opportunità a studenti e studentesse.

DOVERI:

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare con puntualità, assiduità e con il massimo impegno le lezioni e le attività prescelte fra quelle programmate nel P.O.F.;
2. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale tutto e dei loro compagni il medesimo rispetto che chiedono per se stessi;
3. dare il massimo contributo personale al conseguimento del proprio successo scolastico;
4. osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti d'Istituto e di laboratorio;
5. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a non arrecare danno al patrimonio della scuola;
6. condividere la responsabilità di rendere e mantenere accogliente l'ambiente scolastico.

Norme di vita scolastica

Art. 1 Ingresso a scuola

L'ingresso degli alunni in Istituto è consentito dalle 8:00 alle 8:05. L'inizio delle lezioni è fissato per le 8:05. Eventuali ritardi sono tollerati fino alle 8:10.

Dopo le 8:10, sarà consentito l'ingresso alla 2° ora con regolare autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Sono consentiti tre ingressi in ritardo per quadrimestre, per validi e giustificati motivi. Gli alunni ritardatari sosterranno nell'atrio fino al termine della prima ora.

Ulteriori ritardi, se non motivati dall'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici (il cui eventuale ritardo sarà verificato), influiranno sul voto di condotta. Tutti i ritardi dovranno essere giustificati tramite dichiarazione scritta sul libretto delle giustifiche, da uno dei due genitori o da chi esercita la patria potestà. Tale giustificica potrà essere prodotta lo stesso giorno o il giorno successivo. Qualora non venga prodotta giustificazione scritta entro il giorno successivo, il ritardo verrà comunicato alle famiglie dall'ufficio alunni ed influirà sul voto di condotta. Particolari situazioni di disagio legate a difficoltà di trasporto o ad altri gravi motivi, che possano comportare ritardi sistematici, verranno notificate per iscritto dai genitori alla Presidenza, che provvederà a valutarli ed eventualmente ad autorizzare sistematici ingressi in ritardo.

Art. 2 Assenze

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni (art. 3.1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti). Sono tenuti altresì a frequentare tutte le attività (visite guidate, attività culturali...) che fanno parte delle normali attività curricolari.

Gli studenti sono tenuti ad informarsi sulle attività svolte e sugli argomenti trattati in loro assenza, nonché sui compiti e gli argomenti di studio assegnati. Qualora incontrino difficoltà nel recupero delle attività svolte in loro assenza, possono chiedere l'attivazione dello sportello didattico al proprio docente o ad altro docente della stessa disciplina.

Le assenze degli allievi devono essere giustificate dal docente della prima ora, entro e non oltre due giorni dal rientro a scuola. In caso di prolungata assenza dei genitori, la giustificica potrà essere delegata a persona di loro fiducia, purché maggiorenne.

Qualora entro il terzo giorno non sia stata prodotta alcuna giustificica, la Segreteria avrà cura di contattare la famiglia che verrà informata della mancata giustificazione. La famiglia provvederà quindi a produrre giustificazione scritta il primo giorno utile. Qualora ciò non avvenga, l'assenza verrà considerata ingiustificata ed influirà sul voto di condotta.

Le assenze vanno sempre giustificate facendo uso del libretto dell'anno in corso.

Gli studenti minorenni verranno giustificati dal genitore che ha apposto la firma sul libretto delle giustificiche o dall'esercente la patria potestà. Gli studenti maggiorenni potranno giustificare autonomamente.

Le assenze per motivi di salute, superiori a 5 giorni, vanno integrate dal certificato di riammissione rilasciato dal medico curante, fatta salva la normativa in caso di malattie infettive. In mancanza di tale certificato lo studente non potrà essere ammesso in classe.

Il certificato medico verrà consegnato in segreteria e conservato nel fascicolo personale dello studente.

Per assenze superiori ai 5 giorni non dovute a motivi di salute, è fatto obbligo alle famiglie preavvisare la scuola, possibilmente di persona.

In caso di reiterate assenze e/o ingressi in ritardo e a discrezione del Dirigente Scolastico, la Segreteria avrà cura di inviare comunicazione scritta alle famiglie. Qualora le famiglie ne facciano richiesta ed autorizzino la Scuola a farlo, potranno essere avvisate delle assenze e degli ingressi in ritardo anche tramite SMS e/o comunicazione attraverso l'area riservata ai genitori sul sito della Scuola.

Art. 3 Astensioni collettive

Le astensioni collettive, qualora non siano state proclamate e promosse da organismi studenteschi rappresentativi, influiranno sul voto di condotta. Per esse è richiesta comunque la presa d'atto da parte dei genitori tramite il libretto delle giustificiche. Se l'assenza è dovuta a motivi di salute deve essere opportunamente documentata.

Art. 4 Cambio dell'ora e spostamenti da e per i laboratori

Al cambio dell'ora, gli studenti sono tenuti a rimanere in classe, dove attenderanno ordinatamente ed in silenzio il docente dell'ora successiva.

Il docente che esce dalla classe, se nell'ora successiva non è impegnato in altra lezione, garantirà la sorveglianza. In caso contrario la sorveglianza della classe sarà affidata ad un collaboratore scolastico. .

Durante gli spostamenti per usufruire dei laboratori e della palestra, gli studenti devono essere sempre accompagnati dai docenti delle discipline interessate, i quali garantiranno che gli spostamenti avvengano in silenzio ed ordinatamente.

Art. 5 Ricreazione

Durante la ricreazione gli studenti possono intrattenersi nei corridoi, negli atri e nel cortile della scuola, purché mantengano un comportamento rispettoso e prudente, evitando qualsiasi situazione che possa comportare pericolo per sé e per gli altri.

È assolutamente vietato uscire dall'Istituto, mettere in moto motorini o macchine, fumare nei corridoi, nelle aule, nei bagni ed in generale nell'ambito dell'edificio scolastico, nonché utilizzare le scale di emergenza.

Il rientro nelle aule alla fine della ricreazione deve essere sollecito.

Agli studenti è consentito servirsi dei distributori di bevande e di merende solo dopo il termine della seconda ora.

Durante la ricreazione, i docenti in servizio ed i collaboratori scolastici dovranno garantire la sorveglianza sia nei locali dell'Istituto che nel cortile, segnalando tempestivamente agli organi competenti qualunque situazione anomala o comunque comportante pericolo.

Art. 6 Uscite durante le lezioni

Gli studenti potranno uscire dalle aule per fruire dei servizi igienici (salvo in caso di assoluta necessità) solo dopo il termine della seconda ora, uno per volta e con l'autorizzazione del docente dell'ora.

Nessuno studente può essere allontanato dall'aula per motivi disciplinari.

Art. 7 Uscita dalla scuola

Durante le ore di lezione, gli alunni non possono uscire per alcun motivo dall'Istituto.

Al termine delle lezioni, gli studenti usciranno in maniera ordinata e nel rispetto della sicurezza, sotto la sorveglianza del docente dell'ultima ora.

Non è consentito l'uso delle scale di emergenza, né è consentito attendere la fine delle lezioni nei corridoi.

L'uscita anticipata sarà consentita solo per gravi e documentati o documentabili motivi. In tali casi, gli alunni minorenni dovranno essere prelevati da un genitore o dall'esercente la patria potestà.

Qualora i genitori siano impossibilitati a prelevare personalmente i figli, possono delegare allo scopo per iscritto una persona maggiorenne di loro fiducia. Una eventuale delega permanente dovrà essere presentata in Segreteria entro la fine di ottobre.

Le uscite anticipate non possono essere più di 6 nel corso dell'anno scolastico. Un numero di uscite anticipate superiore a 6 potrà influire sul voto di condotta. Comunque tutte le ore di mancata presenza a scuola saranno computate nel monte ore complessivo delle assenze.

Saranno conteggiate come ore di assenza anche i permessi di uscita autorizzati per le attività sportive agonistiche.

Di norma non è consentito nella stessa giornata chiedere di entrare in ritardo ed uscire in anticipo.

Le stesse norme regolano anche l'eventuale uscita anticipata dai corsi svolti in orario extracurricolare.

Qualora l'Istituto non possa garantire il servizio, in particolare nelle prime/ultime ore, sarà consentito l'ingresso/l'uscita anticipata delle classi interessate, a condizione che si preavvisino le famiglie almeno un giorno prima. È consentita l'uscita anticipata, anche in mancanza del dovuto preavviso, solo per gli studenti delle quinte classi.

Art. 8 Divieto di fumo

In base alla legge 488 del 18/12/2001 e successive modificazioni, è vietato fumare in tutti i locali dell'edificio scolastico, in prossimità (3 metri) dagli ingressi dell'istituto e sotto i porticati. Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni previste dalla legge. Per gli studenti minorenni verranno coinvolti i genitori

Art. 9 Uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici

Nell'Istituto è assolutamente vietato utilizzare o tenere accesi i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici non utili alla didattica. Non è consentito tenere i cellulari sul banco, neanche spenti: essi dovranno essere custoditi dagli studenti come oggetti personali. Per comunicazioni urgenti potrà essere utilizzato il telefono dell'Istituto, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.

Art. 10 Rapporti scuola-famiglia

Nella vita della comunità scolastica è essenziale la presenza responsabile dei genitori. Un frequente e costruttivo dialogo tra Scuola e Famiglia aiuta ad accompagnare gli studenti nella loro formazione ed a prevenire l'insuccesso scolastico.

La Scuola cerca quindi di favorire in ogni modo i contatti con le famiglie, sia attraverso l'aggiornamento costante del suo sito internet, sia attraverso colloqui generali e individuali.

Le modalità di svolgimento e le date dei colloqui verranno fissate ad inizio d'anno dal Collegio dei Docenti e comunicate tempestivamente alle famiglie.

Qualora le famiglie avessero urgenza di contattare i docenti o il Dirigente Scolastico, anche al di fuori delle ore fissate per i colloqui, potranno farlo previo appuntamento.

Le comunicazioni relative al profitto verranno effettuate, di norma, sia attraverso le valutazioni periodiche, sia attraverso Altre forme deliberate dal Collegio dei Docenti in ottemperanza alle vigenti disposizioni.

Nel caso in cui gli studenti presentino particolari e gravi problemi, il coordinatore di classe informerà tempestivamente i genitori, concordando le linee di intervento da promuovere. . In alternativa potrà agire allo stesso modo il docente interessato, qualora si tratti di problemi inerenti solo la sua disciplina, lasciando traccia della comunicazione in segreteria alunni.

Le comunicazioni di carattere generale che interessino alunni e famiglie saranno pubblicate sul sito dell'Istituto.

Norme di disciplina

L'Istituto considera la disciplina un elemento essenziale della vita scolastica e dell'azione educativa, in quanto contribuisce a garantire:

- l'esercizio dei diritti e dei doveri da parte degli studenti;
- la crescita della persona in senso morale e civile;
- la formazione culturale e professionale dei giovani;
- la legalità;
- la tutela della salute;
- l'osservanza delle norme di sicurezza;
- il rispetto degli ambienti, delle strutture e degli strumenti.

Pertanto la disciplina è un valore che tutti devono interpretare e vivere con motivazione, con coerenza, con responsabilità, traducendola il più possibile in autodisciplina.

Art. 11 Mancanze disciplinari

E' compito dell'istituzione scolastica individuare i comportamenti considerati mancanze disciplinari o infrazioni vere e proprie, le relative sanzioni e le procedure per attivare gli organi competenti. E' suo dovere imprescindibile, inoltre, agire sempre in questo ambito con finalità chiaramente educative, volte all'acquisizione e/o al rafforzamento del senso di responsabilità, mediante il dialogo e la collaborazione con gli studenti e le famiglie.

Gli articoli 11-18 del Regolamento d'Istituto definiscono quanto disposto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249 – 24/06/1998), e in particolare fanno riferimento agli articoli riguardanti Diritti, Doveri e Disciplina, ai quali si rimanda.

Costituiscono mancanze disciplinari o infrazioni tutti quei comportamenti che si configurano come contrari ai doveri degli studenti, che limitano o negano i diritti degli altri, che incidono negativamente sul corretto funzionamento dei rapporti all'interno dell'Istituto, che violano le norme organizzative e di sicurezza, nonché tutte le disposizioni contenute nel Regolamento. In particolare, sono ritenute mancanze o infrazioni disciplinari quelle riportate nella Tabella n. 1.

TABELLA n. 1

DOVERI E VALORI DA RISPETTARE	MANCANZE - INFRAZIONI
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO (Art. 3 dello Statuto) ONESTA' – LEGALITA'	<ol style="list-style-type: none">1. Assenze ingiustificate; assenze "strategiche" reiterate; assenze collettive; ritardi.2. Ritardi al rientro dall'intervallo; sosta all'esterno dell'aula durante il cambio dell'ora; assenza prolungata dalla classe quando si usufruisce del permesso di andare in bagno.3. Negligenza abituale nello studio; mancato svolgimento dei compiti e delle esercitazioni a casa.4. Indifferenza o rifiuto nei confronti delle attività svolte in classe.5. Disturbo durante le lezioni.6. Trascuratezza, disordine e dimenticanza riguardo al proprio materiale didattico: libri, quaderni etc.

<p>RISPETTO DEGLI ALTRI (E DI SE') (Articoli 1, 2, 3 dello Statuto)</p>	<p>7. Insulti e linguaggio volgare 8. Interventi inopportuni durante le lezioni. 9. Consumo di cibi e/o bevande nel corso delle attività didattiche. 10. Uso di gomma da masticare. 11. Lancio di oggetti (di cancelleria e non). 12. Utilizzo dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici non utili alla didattica. 13. Mancanza di rispetto del materiale altrui. 14. Abbigliamento non consono all'ambiente di studio e di lavoro. 15. Atteggiamenti inadeguati all'ambiente scolastico</p>
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE (Art. 3 dello Statuto)</p>	<p>16. Violazioni delle norme da rispettare nei laboratori, in palestra, negli spazi attrezzati, per le quali si rimanda ai regolamenti specifici. 17. Utilizzo improprio delle scale di emergenza.</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE RISPETTO DELL'AMBIENTE INTERNO ED ESTERNO (Articoli 1, 2, 3 dello Statuto)</p>	<p>18. Mancanza di mantenimento della pulizia e dell'ordine dell'ambiente: sporcare e abbandonare rifiuti di qualsiasi genere all'interno delle aule, nell'edificio scolastico, all'esterno della Scuola. 19. Danneggiamento di arredi, di strumenti e di ogni altro tipo. 20. Scritte sui banchi, sui muri, sulle porte; incisioni etc. 21. Danneggiamento degli spazi verdi e delle piante. 22. Atti vandalici di ogni genere nelle aule, nei locali dell'istituto e negli spazi verdi.</p>

Rivestono particolare gravità le infrazioni che seguono:

<p>ONESTA' – LEGALITA' – LIBERTA' – DIGNITA'</p>	<p>23. Comportamenti o parole che creano forte disagio ed emarginazione. Uso di termini gravemente offensivi, che ledono la dignità altrui. 24. Azioni che mettono in pericolo l'incolumità altrui. 25. Atti di violenza. 26. Videoregistrazioni e audio registrazioni non autorizzate. 27. Discriminazioni di carattere culturale, etnico e religioso. 28. Furti e/o vandalismi. 29. Violazioni intenzionali delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati: laboratori, palestra etc. 30. Falsificazione di firme e/o documenti: libretto delle giustificiche, scheda di valutazione interquadrimestrale, pagella etc.</p>
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE (Art. 3 dello Statuto)</p>	<p>31. Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico. 32. Introduzione e uso nella Scuola di alcolici e/o droghe. 33. Danneggiamento grave o distruzione di ambienti e/o strutture e/o attrezzature.</p>

Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati dal Regolamento, si adottano criteri di analogia.

Art. 12 Sanzioni disciplinari

Poiché nel quotidiano vissuto scolastico tendono a prevalere le mancanze disciplinari e/o le infrazioni lievi, l'intervento più idoneo ad affrontarle è, in primis, quello del dialogo educativo, teso a responsabilizzare gli studenti, a far acquisire loro, mediante valide riflessioni, i comportamenti più opportuni, il senso del dovere e il rispetto degli altri. In base alle diverse situazioni rilevate, può essere anche adottata l'annotazione scritta sul registro di classe.

Si perviene alle sanzioni disciplinari quando:

- i comportamenti se pur non considerati gravi, vengono reiterati, nonostante gli interventi ad hoc;
- quando le infrazioni evidenziano mancanza di onestà, mancanza significativa di rispetto degli altri, delle norme di sicurezza, degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature, nonché delle disposizioni regolamentate (Tabella n.1);
- quando le infrazioni sono ritenute particolarmente gravi e/o si configurano come reati.

TABELLA A

MANCANZE-INFRAZIONI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Assenze ingiustificate; assenze “strategiche” reiterate; assenze collettive; ritardi. 2. Ritardi al rientro dall’intervallo; sosta all’esterno dell’aula durante il cambio dell’ora; assenza prolungata dalla classe quando si usufruisce del permesso di andare in bagno. 3. Negligenza abituale nello studio; mancato svolgimento dei compiti e delle esercitazioni a casa. 4. Indifferenza o rifiuto nei confronti delle attività svolte in classe. 5. Disturbo durante le lezioni. 6. Trascuratezza, disordine e dimenticanza riguardo al proprio materiale didattico: libri, quaderni etc. 7. Interventi inopportuni durante le lezioni. 8. Mancanza di rispetto del materiale altrui. 9. Abbigliamento non consono all’ambiente di studio e di lavoro. 10. Atteggiamenti inadeguati all’ambiente scolastico. 11. Consumo di cibi e/o bevande nel corso delle attività didattiche. 12. Uso di gomma da masticare. 13. Utilizzo improprio delle scale di emergenza. 14. Mancanza di mantenimento della pulizia e dell’ordine dell’ambiente: sporcare e abbandonare rifiuti di qualsiasi genere all’interno delle aule, nell’edificio scolastico, all’esterno della Scuola. 15. Scritte sui banchi, sui muri, sulle porte; incisioni etc. 	<p style="text-align: center;">Dialogo educativo.</p> <p style="text-align: center;">Annotazione scritta sul registro di classe.</p> <p style="text-align: center;"><i>(E’ opportuno intensificare i rapporti scuola-famiglia)</i></p>	<p style="text-align: center;">Il Docente o i Docenti interessati.</p>

<p>16. Reiterazioni delle mancanze contenute nella sezione precedente</p> <p>17. Comportamenti osceni, insulti e linguaggio volgare</p> <p>18. Lancio di oggetti (di cancelleria e non).</p> <p>19. Violazioni delle norme da rispettare nei laboratori, in palestra, negli spazi attrezzati, per le quali si rimanda ai regolamenti specifici.</p> <p>20. Utilizzo dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici non utili alla didattica.</p> <p>21. Danneggiamento di arredi, di strumenti e di ogni altro tipo.</p> <p>22. Danneggiamento degli spazi verdi e delle piante.</p> <p>23. Atti vandalici di ogni genere nelle aule, nei locali dell'istituto e negli spazi verdi.</p> <p><i>(Tali infrazioni vanno valutate facendo opportuno riferimento alla Tabella n.1, e tenendo conto delle circostanze)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto riportato sul registro di classe e successivamente sulla rubrica disciplinare della classe. - Sospensione, con obbligo di frequenza, fino a un massimo di 7 giorni. - Sospensione dalle lezioni, fino a 7 giorni, con allontanamento dalla comunità scolastica. <p><i>(In tutti e tre i casi si procede all'immediata comunicazione alle famiglie)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente o Dirigente Scolastico. L'intervento del Dirigente Scolastico avviene su segnalazione, redatta in forma di relazione, dal docente interessato. 2. Consiglio di Classe allargato, presieduto dal Dirigente Scolastico. <p><i>(La convocazione del Consiglio di Classe è effettuata sulla base di una informativa riservata del Docente interessato al Dirigente Scolastico, previa valutazione dell'attivazione della procedura.)</i></p>
<p>24. Reiterazioni delle mancanze contenute nella sezione precedente</p> <p>25. Comportamenti o parole che creano forte disagio e/o emarginazione. Uso di termini gravemente offensivi, che ledono la dignità altrui.</p> <p>26. Azioni che mettono in pericolo l'incolumità altrui.</p> <p>27. Atti di violenza.</p> <p>28. Videoregistrazioni e audio registrazioni non autorizzate.</p> <p>29. Discriminazioni di carattere culturale, etnico e religioso.</p> <p>30. Furti e/o vandalismi.</p> <p>31. Violazioni intenzionali delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati: laboratori, palestra etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione dalle lezioni da 7 a 15 giorni di lezione. Il c.d.c. può deliberare motivatamente l'obbligo di frequenza. - Allontanamento dalla comunità scolastica, per una durata definita e commisurata alla gravità del reato, ovvero sino al permanere della situazione di pericolo. 	<p>Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico per periodi inferiori a 15 giorni; Consiglio d'istituto nel caso in cui l'allontanamento superi i 15 giorni di lezione</p> <p><i>(La convocazione del Consiglio di Classe è effettuata sulla base di una informativa riservata del Docente interessato al Dirigente Scolastico, previa valutazione dell'attivazione della procedura.)</i></p>

<p>32. Falsificazione di firme e/o documenti: libretto delle giustifiche, scheda di valutazione interquadrimestrale, pagella etc.</p> <p>33. Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico.</p> <p>34. Introduzione e uso nella Scuola di alcolici e/o droghe.</p> <p>35. Danneggiamento grave o distruzione di ambienti e/o strutture e/o attrezzature.</p> <p>36. Tutte le infrazioni che si configurano come veri e propri reati.</p> <p><i>(Tali infrazioni vanno valutate facendo opportuno riferimento alla Tabella n.1, nonché verificando i fattori attenuanti e/o aggravanti, in relazione alle circostanze.)</i></p>	<p><i>(In tutti e due i casi si procede all'immediata comunicazione alle famiglie.)</i></p>	
--	---	--

I provvedimenti disciplinari vengono irrogati in seguito a una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità:

- Il procedimento parte con la contestazione di una mancanza o di una infrazione che il docente rivolge a uno studente.
- I docenti possono anche contestare infrazioni compiute da studenti non appartenenti alle loro classi. In tal caso faranno direttamente riferimento al Dirigente Scolastico, che deciderà l'iter da intraprendere: richiamo scritto o convocazione del Consiglio di Classe per stabilire i provvedimenti disciplinari.
- Il personale non docente, a pieno titolo, è autorizzato a comunicare ai docenti interessati o al Dirigente Scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
- Nel caso dell'annotazione sul registro di classe, la contestazione può essere formulata all'istante.

Gli studenti non possono essere sottoposti a sanzioni disciplinari senza essere stati prima invitati ad esporre le proprie ragioni. Quando il Dirigente Scolastico avvia il procedimento di convocazione del Consiglio di Classe, convoca i genitori degli alunni minorenni o gli stessi alunni maggiorenni perché esponano le proprie controdeduzioni che, opportunamente verbalizzate e sottoscritte, verranno riportate nel Consiglio di Classe allargato attraverso il coordinatore di classe.

Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento non possono influire sulla valutazione del profitto. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica, il rapporto con lo studente e con la famiglia deve continuare, per prepararlo al rientro e alla ripresa delle attività didattiche.

La libera espressione di opinioni, manifestate correttamente e non lesive dell'altrui personalità o denigranti una diversa appartenenza religiosa, culturale, etnica, non può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente.

Art. 14 Conversione della sanzione

Agli studenti deve essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività utili alla comunità scolastica commisurate all'entità della sanzione irrogata. La definizione di tali attività, che non possono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione, ma sono da collocarsi in orario pomeridiano, viene valutata di volta in volta, in base alla disponibilità di assistenza da parte del personale scolastico e in congruenza con la sanzione. In ogni caso, il principio è quello di ripristinare ciò che è stato alterato e di ristabilire le condizioni di civica convivenza della comunità scolastica. Pertanto si possono fornire questi esempi: pulizia dei banchi, degli arredi, dei pavimenti, delle aree comuni; tinteggiatura dei muri; rimozione dei rifiuti etc. Oppure: forme di aiuto e di assistenza ai compagni etc. Ogni decisione viene comunicata alle famiglie per la corresponsabilità e condivisione.

L'organo che ha irrogato la sanzione può decidere il risarcimento dei danni o l'obbligo del ripristino in base al principio della riparazione del danno. Ciò vale anche e soprattutto per le perdite materiali provocate al patrimonio dell'Istituto. Ogni decisione viene comunicata alle famiglie.

Art. 15 Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, il Consiglio di Classe stabilisce l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, per una durata definita, anche superiore ai 15 giorni, commisurata alla gravità del fatto, oppure, nel caso di pericoli per le persone, sino a quando cessi la condizione di pericolo. Se è sconsigliato il rientro a Scuola dello studente interessato, gli è consentito iscriversi ad un altro istituto, con il rilascio del nulla osta, anche nel corso dell'anno scolastico. Ogni decisione viene comunicata alle famiglie.

Art. 16 Voto di condotta

Tutti i provvedimenti che comportano una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto quadrimestrale e finale di condotta.

Art. 17 Procedure per le impugnazioni

Contro la sanzione disciplinare della sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica, lo studente, entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione, può ricorrere all'organo di garanzia; tale ricorso va presentato dallo studente e/o dai genitori per gli studenti minorenni, in forma scritta ed opportunamente integrato da tutti gli elementi utili, al Dirigente Scolastico.

Art. 18 Organo di Garanzia

L'Organo di garanzia è formato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede e che nomina il segretario, da due docenti, designati dal Collegio, da due studenti, designati dal Comitato studentesco, dal Presidente del Consiglio di Istituto o da un genitore da lui delegato e da un rappresentante del personale non docente. Per ogni componente è nominato un membro supplente, convocato, in assenza del titolare, oppure quando lo stesso componente abbia richiesto la sanzione, se docente, o sia parte in causa, se alunno o genitore. Il Dirigente Scolastico può essere sostituito da un suo collaboratore. I componenti l'Organo di Garanzia sono nominati all'inizio dell'anno scolastico e rimangono in carica un anno.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.